

L'Agenzia delle entrate può approfittare della discrepanza per notificare accertamenti

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Due mesi a vantaggio del fisco

Adesione al Cpb entro ottobre, ravvedimento dall'1/1/2027

Questo è l'effetto della costruzione normativa de decreto omnibus che ha reintrodotto il ravvedimento speciale per gli anni d'imposta dal 2020 al 2023 per i soggetti che rinnoveranno il concordato preventivo biennale

DI GIULIANO MANDOLESI

Adesione al concordato preventivo biennale e formalizzazione del ravvedimento speciale con due mesi di "buco" che il fisco può sfruttare per notificare accertamenti.

L'adesione al Cpb infatti deve avvenire entro il 31 ottobre mentre (per chi rinnoverà il patto col fisco) la possibilità di ravvedere le annualità dal 2020 al 2023 si aprirà solo dal 1 gennaio 2027 e nell'arco temporale citato l'agenzia delle entrate può notificare processi verbali di constatazione o schemi di atto di accertamento o atti di recupero di crediti inesistenti che, per l'annualità interessata, inibiscono l'utilizzo del ravvedimento stesso.

Questo è l'effetto della costruzione normativa dell'articolo 29 del dlgs 148/2026 (il c.d. decreto omnibus) che ha reintrodotto il ravvedimento speciale per gli anni d'imposta dal 2020 al 2023 per i soggetti che rinnoveranno il concordato preventivo biennale.

Ravvedimento attivo solo dal 1 gennaio 2027

Va preliminarmente ricordato che il c.d. ravvedimento speciale (lo scudo fiscale), è disposizione che, sia nella versione del dl 84/2025 sia in quella del dl 113/2024, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa (l'applicazione degli Isa e l'ade-

sione al Cpb), prevedeva la possibilità di fruire di una protezione dalle rettifiche reddituali ed iva, di cui all'articolo 39 del dpr 600/1973 e 54 c.2 del dpr 633/1972 per una serie di anni d'imposta (l'ultima volta dal 2019 al 2023) pagando un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali nonché dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Con il decreto omnibus l'istituto in commento viene riproposto unicamente per i soggetti che rinnoveranno l'adesione al concordato preventivo biennale per gli anni d'imposta '26-'27 entro il prossimo 31 ottobre 2026 (avendo concluso il primo biennio di patto fiscale per gli anni '24-'25) e consentirà "la copertura" delle annualità dal 2020 al 2023.

Come per la precedente edizione del ravvedimento speciale però va evidenziato che non c'è piena coincidenza temporale tra i termini di adesione (in rinnovo) al Cpb, attività che deve essere eseguita entro, come detto, il 31 ottobre 2026 con la presentazione della dichiarazione dei redditi 2026 e la formalizzazione dello scudo.

Il comma 11 dell'articolo 29 dell'omnibus prevede infatti che il versamento dell'imposta sostitutiva dovuta per "attivare" il ravvedimento speciale va effettuato in un'unica soluzione tra il 1° gennaio 2027 e il 15 marzo 2027 oppure mediante pagamento rateale nel numero massimo di dieci rate mensili di pari importo, maggiorate di

interessi calcolati al tasso legale con decorrenza dal 16 marzo 2027.

Eventuali pagamenti effettuati ante 1 gennaio 2027 e dopo l'adesione al Cpb in assenza di specifiche inibizioni normative, si ritiene debbano essere ritenuti validi a tutti gli effetti ma di fatto non attivano i benefici dell'istituto prima dell'inizio del 2027.

Questo aspetto è fondamentale perché, come indicato nel successivo comma 12, il ravvedimento non si perfeziona se il pagamento, in unica soluzione o della prima rata delle imposte sostitutive, è successivo alla notifica di processi verbali di constatazione o schemi di atto di accertamento.

to, di cui all'articolo 6-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212, ovvero di atti di recupero di crediti inesistenti.

Dunque nell'arco temporale tra l'adesione al concordato preventivo biennale ed il 1 gennaio 2027, la data in cui è attivabile lo scudo con il versamento, l'agenzia delle entrate può notificare i citati atti riferiti agli anni d'imposta 2020-2023 inibendo a coloro che avranno già rinnovato il patto col fisco la possibilità di utilizzare il ravvedimento speciale.

— © Riproduzione riservata — ■

